



---

**3 aprile 2022**

## **V DOMENICA DI QUARESIMA**

**Sante Messe: ore 8,30 - 11,00 - 18,30**

**Sabato 2 aprile Santa Messa *vigiliare*: ore 18,30**

***nella chiesa di Santa Maria della Seggiola***

---

### *Il Dio ri-creatore*

**P**repararsi alla settimana santa significa ri-costruire le proprie relazioni in due direzioni.

La prima è quella che va verso Dio, il quale, se ci rivolgiamo a lui coscienti dei nostri peccati e desiderosi di ricevere il suo perdono, non ci rifiuta mai e ri-conferma la sua scelta di considerarci figli.

La seconda è quella che va verso il nostro prossimo, salvato, come noi, dalla misericordia del Padre e dunque nostro fratello nel difficile cammino verso il Regno.

## **Dal Vangelo secondo Giovanni**

(Gv 8, 1-11)



*Chi di voi è senza peccato,  
getti per primo la pietra contro di lei.*

**I**n quel tempo, Gesù si avviò verso il monte degli Ulivi. Ma al mattino si recò di nuovo nel tempio e tutto il popolo andava da lui. Ed egli sedette e si mise a insegnare loro.

Allora gli scribi e i farisei gli condussero una donna sorpresa in adulterio, la posero in mezzo e gli dissero: «Maestro, questa donna è stata sorpresa in flagrante adulterio. Ora Mosè, nella Legge, ci ha comandato di lapidare donne come questa. Tu che ne dici?». Dicevano questo per metterlo alla prova e per avere motivo di accusarlo.

Ma Gesù si chinò e si mise a scrivere col dito per terra.

Tuttavia, poiché insistevano nell'interrogarlo, si alzò e disse loro: «Chi di voi è senza peccato, getti per primo la pietra contro di lei». E, chinatosi di nuovo, scriveva per terra. Quelli, udito ciò, se ne andarono uno per uno, cominciando dai più anziani.

Lo lasciarono solo, e la donna era là in mezzo. Allora Gesù si alzò e le disse: «Donna, dove sono? Nessuno ti ha condannata?». Ed ella rispose: «Nessuno, Signore». E Gesù disse: «Neanche io ti condanno; va' e d'ora in poi non peccare più». *Parola del Signore*

\*\*\*\*\*

La malizia e l'ipocrisia hanno portato la donna, colta in peccato, dinanzi al giudizio di Gesù. Egli smaschera quella menzogna, e al suo tribunale giudica con la misericordia.

Quella donna non deve tornare più a peccare, ma agli occhi di Cristo essa è infinitamente preziosa, più che non sia condannabile per il peccato: «Neanche io ti condanno». Egli è venuto per assolvere e offrire il perdono. Per questo andrà sulla croce.

Certo il cuore dev'essere pentito e fermo il proposito di non peccare mai più. Ma soprattutto dev'essere illimitata la confidenza in colui che è venuto come medico a cercare quello che era perduto.

Nel sacramento della Penitenza, in questi giorni di grazia, ci sentiamo umili e trepidi e confidenti come l'adultera.

\*\*\*\*\*



## PREGHIERA COLLETTA

**D**io di misericordia,  
che hai mandato il tuo Figlio unigenito  
non per condannare  
ma per salvare il mondo,  
perdona ogni nostra colpa,  
perché rifiorisca nel cuore  
il canto della gratitudine e della gioia.  
Per il nostro Signore Gesù Cristo,  
tuo Figlio, che è Dio,  
e vive e regna con te,  
nell' unità dello Spirito Santo,  
per tutti i secoli dei secoli.  
Amen.

